



Dal primo al 5 luglio «Saff» Nuovo Cinema Sanità, parte il Festival che porta i colossi dell'industria nel rione

di **Natascia Festa**
a pagina 9

Nuovo Cinema Sanità

Nasce «Saff» il Film festival che, sul tema della Comunità, fa incontrare Prime, Netflix, Sky, Cinecittà e altri player con artisti e voci del rione

di **Natascia Festa**

Succede così, che un posto in cui nascere era l'inizio di un'espiazione che poteva durare tutta la vita diventa ombelico della rigenerazione urbana e sociale e il più appetibile dei set. E accade perché c'è chi ha lavorato come un salmone controcorrente quando tutti facevano il giro largo pur di non entrare al Rione Sanità. Non era bastato il certificato di nascita di Totò e nemmeno quello di Mimmo Jodice: è servito un tempo pieno di granelli di sabbia apparentemente isolati, ma alla fine la clessidra si è girata e questo è il tempo della Sanità.

E mentre i Quartieri Spagnoli, anche loro ex *off limits*, testimoniano una vocazione alla ristorazione e alla ricettività, la Sanità esprime una fotogenia speciale per cui — fanno scuola *Nostalgia dell'autoctono* Mario Martone e *Posso entrare? An ode to Naples* dell'americana Trudie Styler — tutti vogliono girare qui. Per dirne un'altra, l'estate ieri è cominciata con i casting della nuova serie prodotta da Mad Entertainment per la Rai, con la regia di Luca Miniero e la sceneggiatura anche di Angelo Petrella. Titolo? Manco a dirlo: *Rione Sanità*.

Ma il cinema e le arti in generale sono effimere, volatili se non si "mettono a sistema" e con lungimiranza si strutturano così da trasformare anche produttivamente il territorio. A sedimentare le esperienze, ad ancorare al quartiere colossi internazionali che scelgono di abitare la Sanità per un po' c'è ora *Saff*, acronimo di *Sanità Film Festival* che, nell'ambito della preesistente *Benvenuti al Rione Sanità*, coinvolge l'indu-

stria cinematografica e audiovisiva mondiale. Parliamo di Netflix, Prime Video, Sky, Think|Cattleya, Cinecittà, Accademia Teatro alla Scala che con i loro curatori di contenuti terranno masterclass (accessibili con accrediti). E questo grazie all'*Audiovisual Napoli Hub* — promosso da Altra Napoli Ef e Apogeo Ets con il Dipartimento di Scienze Sociali della Federico II e sostenuto anche da *Fondazione Con il Sud* — un percorso di formazione gratuito destinato a giovani che non studiano e non lavorano: formerà cento ragazzi nei mestieri del cinema come operatori di ripresa, montatori e sound designer. Il primo ciclo iniziato a febbraio si conclude a luglio confluendo nelle masterclass di Saff. A settembre ne partirà un altro, mentre chi ha già finito il suo percorso farà tirocini pagati presso i player con esperienze dirette sui set.

Il Festival si terrà dal primo al 5 luglio, è promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto *Cohousing Cinema Napoli*, organizzato da *Fondazione di Comunità San Gennaro Ef* e *Apogeo Ets*, con il patrocinio della Regione. «Con Saff prende il via il programma realizzato grazie al primo bando pubblico per il cinema e l'audiovisivo del Comune. Saranno 14 i progetti — festival, rassegne, arene cinematografiche e iniziative per le scuole — che nei prossimi mesi prenderanno vita in città» spiega Sergio Locorotolo, coordinatore delle politiche culturali di Palazzo San Giacomo.

La direzione artistica è trivirato: Andrea De Rosa, Yulan Morra e Vincenzo Pirozzi che spiega: «L'idea è nata più di 10 anni fa, quando con la mia opera prima da regista, *Sodoma l'altra faccia di Gomorra*, par-

tecipai al festival di Villerupt: mi colpì molto come la comunità di questa cittadina al confine tra la Francia e il Lussemburgo visse in modo intenso il cinema. Promisi a me stesso di creare qualcosa di simile nel mio quartiere. Due anni fa abbiamo fatto un tentativo e andò molto bene, quest'anno abbiamo perfezionato la kermesse con la convinzione di realizzarlo ogni anno. Alla prima edizione parteciperanno molti volti noti del cinema, della tv e della musica che a breve sveleremo». Per Andrea De Rosa «il rione Sanità rappresenta uno dei più importanti laboratori sociali d'Europa. Le immagini e il cinema hanno giocato un ruolo fondamentale nel processo che ha emancipato questo meraviglioso luogo da un computo reputazionale che per lungo tempo lo ha visto come spazio di sola cronaca e criminalità. Il visivo sempre più protagonista del nostro quotidiano, capace di pervadere e invadere il nostro mediascape (insieme dei messaggi mediatici che avvolgono l'individuo ndr) può essere uno strumento potente per raccontare percorsi, descrivere cambiamenti e incidere sui processi sociali di rigenerazione dal basso». E aggiunge: «A partire da queste suggestioni e dall'*Audiovisual Napoli Hub* abbiamo immaginato un festival dedicato al sociale che potesse declinare il tema della *Comunità* e portare nel cuore della città i più grandi player mondiali. In tanti hanno abbracciato l'iniziativa dell'hub e accettato di essere parte anche di questa nuova avventura, offrendo le competenze dei loro *executives* per le masterclass, per la giuria della sezione competitiva e per il social networking ovvero per i momenti di confronto tra giovani,

Vincenzo Pirozzi

L'idea è nata 10 anni fa a Villerupt: mi colpì come la comunità visse in modo intenso il cinema

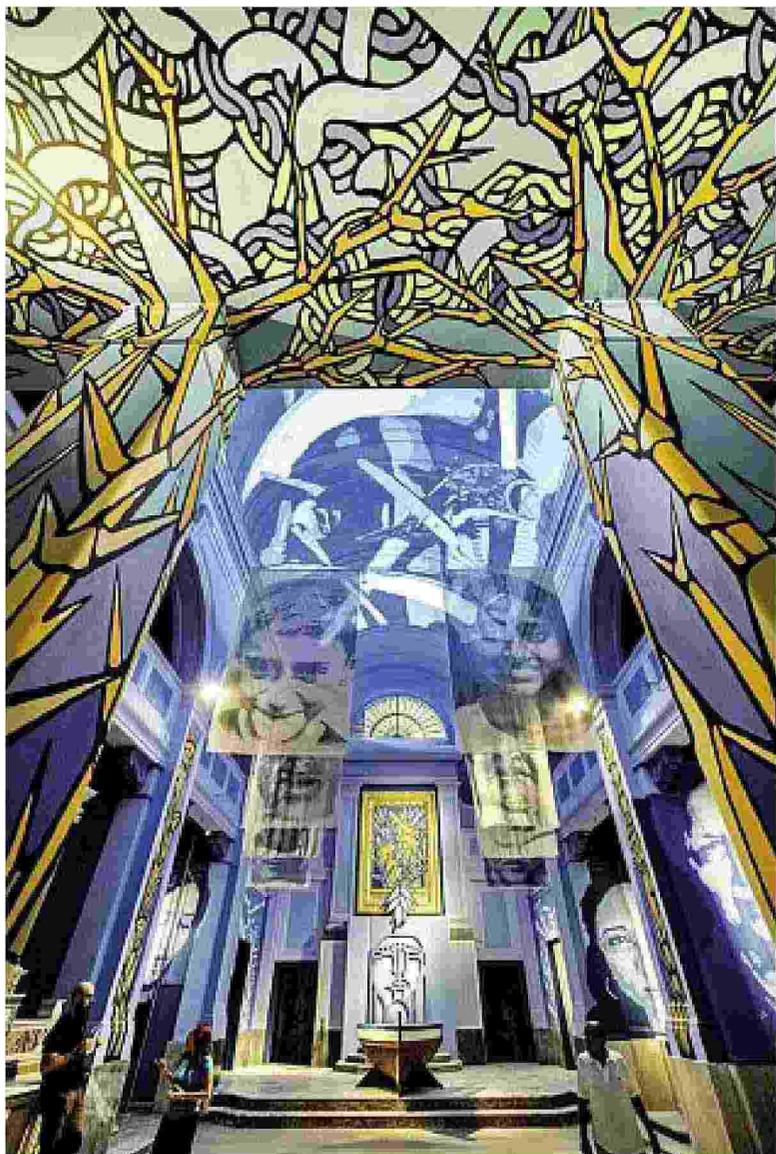
addeiti ai lavori e operatori del settore. Una sorta di "mercato sociale" per contribuire alla crescita dell'industria culturale e creativa di Napoli e dell'intera regione».

E c'è anche un compleanno importante come racconta Yulan Morra: «L'idea ha da subito suscitato grande interesse e, con *Fondazione di comunità San Gennaro* che quest'anno compie 10 anni di attività, grazie al Comune, siamo riusciti a trasformare l'idea in realtà». Pasquale Calomme, presidente della *Fondazione*, commenta: «Festival e decennale rappresentano per noi un punto di arrivo e di partenza per progettare insieme quello che ancora si potrà e si dovrà fare».

Location: la Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini chiamata anche Chiesa Blu e il complesso dell'ex Mendicicchio una sorta di «ricovero» coatto dei mendicanti e dei senza fissa dimora. Non a caso si tratta di «un festival di comunità che con un'offerta di alto profilo, opera per sostenere i talenti emergenti» aggiunge Ferdinando Tozzi, delegato di Manfredi per l'industria musicale e l'audiovisivo.

Come in tutti i Festival, centrale è il concorso che ha raccolto oltre 240 opere originali in quattro categorie: *Cortometraggi*, *Documentari*, *Animazione* e *Videoclip*. La giuria è presieduta da Valerio Caprara, affiancato da Viktorias Wasilewski, Head of content di Prime Video Italia, Marco Spagnoli, Deputy director, Head of doc & factual del Mia Market, Martino Benvenuti, general manager & executive Producer di Think|Cattleya e Antonio Viezpoli, marketing manager di Cinecittà. Il logo è disegnato dall'artista Francesco Filippini, lo sviluppo grafico è di Andrea Passalacqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Location
Sopra la Chiesa
di Santa Maria
Maddalena
ai Cristallini
chiamata
anche
Chiesa Blu
In piccolo a
destra il logo
disegnato
dall'artista
Francesco
Filippini

Eventi



● Il programma, dal primo al 5 luglio prevede proiezioni ed eventi gratuiti (prenotazione obbligatoria su Eventbrite <https://shorturl.at/YBUKT>) che coincidono con la festa del Monacone e la rassegna estiva rEstate in Terza (Terza Municipalità).

● Si vedranno *Mixed by Erry di Sydney Sibilia* (1 luglio), *La casa di Ninetta* di Lina Sastrì (3 luglio), *Mimi il principe delle tenebre* di Brando De Sica (4 luglio), *Jago Into the White* di Luigi Pingitore (5 luglio).

● Tutte le mattine proiezioni dei 18 film prodotti da **Fondazione con il Sud** e Apulia Film Commission attraverso il bando Social film Production Con il Sud (anche su Prime Video).

● Info su www.saff.it